

Diese PDF-Ausgabe wurde automatisch mit einem im Rahmen dieses Projektes entwickelten Satzsystem generiert. Da sich diese Softwarekomponente noch im Aufbau befindet, werden zurzeit noch nicht alle zur exakten Darstellung der Libretti erforderlichen Funktionalitäten unterstützt (z.B. Titelformatierung, Kapitälchen, Mehrspaltigkeit, etc.).

Sinfonia

Molto allegro

Andante

Molto allegro

ATTO PRIMO

Giardino con un viale d'alberi che si stende dalla pianura sopra d'una eminenza, dove termina nella facciata d'un palazzino da campagna.

SCENA I

GIACINTA, NINETTA, FRACASSO e SIMONE.

N° 1 Coro

Allegro

TUTTI

Bella cosa è far l'amore!
Bello è assai degl'anni il fiore!
Bella è più la libertà!

GIACINTA

5 Ma un momento così bello
forse più non tornerà.

FRACASSO

Son soldato, e a far duello
guai se alcun mi sforzerà.

NINETTA

Bravo questo e bravo quello,
ma nissun ne sposerà.

SIMONE

10 La tua testa è un molinello,
questo sol temer mi fa.

TUTTI

Bella cosa è far l'amore!
Bello è assai degl'anni il fiore!
Bella è più la libertà!

Recitativo

GIACINTA

15 Ritiriamoci, amici,
che temo esser sorpresa
da' miei fratelli sì bizzari e strani.

NINETTA

Addio, Simone,
e ci vedrem domani.

FRACASSO

Ma cospetto di Bacco!
20 Son pur due mesi adesso
che in casa vostra abbiam stanza e quartiere,
e tuttavia si teme
se siam trovati due momenti insieme.

GIACINTA

25 Sapete pur chi sono
i due fratelli miei!

NINETTA

Sono due pazzi,
due storni, due merlotti,
due gran caricature.

FRACASSO

Che importa a me! Sian pure,
io li farò tremare. Alfin si tratta
30 di farvi sposa mia.

SIMONE

Si tratta alfine
che possa anch'io sposar questa ragazza.

GIACINTA

Guai se lo sa il maggiore, egli ne amazza.

FRACASSO

L'ammazzaremo lui.

SIMONE

Li sforzeremo a queste nozze entrambi.

NINETTA

35 Oh non fate gli strambi;
che per far queste nozze
non val bravura e furberia ci vuole.

FRACASSO

Come sarebbe a dir?

NINETTA

Sarebbe a dire
che l'un de' miei padroni,
40 perché fu maltrattato
da sua cognata un tempo, e l'altro poi
per timore del primo, or son del pari
nemici delle donne.

SIMONE

Oh che somari!

FRACASSO

Dunque, che vuoi tu fare?

NINETTA

45 Vo' farli innamorare.

FRACASSO

Di chi?

SIMONE

Di qualche vecchia
che sappia far la bella?

NINETTA

Non aspettate voi vostra sorella?

FRACASSO

Arriverà a momenti.

NINETTA

50 Fate che parli meco
più presto che potete,
fate che voglia anch'ella
regolarsi a mio modo e non temete,
che noi ci sposerem quando volete.

FRACASSO

55 Quando non vuoi che questo,
io farò tutto e presto. Olà, Simone,
all'osteria vicina
smontar dée mia sorella. Ivi l'aspetta,
va' ad avvisar Ninetta
60 subito che sia giunta, e sia tua cura
che le possa parlar senza paura.

SIMONE

Benissimo, signore,
ma quando avran parlato
queste due volpi insieme,
65 io dubito di pioggia e di tempesta,
e tutti ne diran: guarda la testa.**N° 2 Aria**

Tempo ordinario

SIMONE

Troppa briga a prender moglie,
troppa briga in verità.
Non è cosa da soldato,
70 che la vuole a buon mercato
o di meno ancor ne fa.

Allegro

75 Son le donne belle e buone,
ma se tanto han da costar,
per un sol mazzo di carte,
per un fiasco di buon vino,
per due pippe di tabacco
ve le do tutte in un sacco,

né mi vo' più maritar.
(*Parte.*)

SCENA II

GIACINTA, NINETTA e FRACASSO.

Recitativo

NINETTA

L'un de' patroni è alzato,
80 ché aperte già le sue fenestre io veggio.

FRACASSO

Ben, che sarà per questo?

NINETTA

Oh niente, e a vostro grado
restate voi, che a trappolarli io vado.
(*Parte.*)

FRACASSO

Ninetta è scaltra assai.

GIACINTA

85 Ma assai conosco
i miei fratelli anch'io.

FRACASSO

Ad un uomo par mio,
che ad essi far potrebbe un brutto giuoco,
per dir di no ci penseranno un poco.

GIACINTA

Vel diran certamente.

FRACASSO

90 Se mel diran, farne saprò vendette,
saprò sposarvi a forza,
saprò condurvi altrove, e mi trattengo
sol perché spero...

GIACINTA

Oibò, signor, non vengo.

FRACASSO

Così non farem nulla.
95 Troppo fredda voi siete,
né sapete alla fin cosa volete.

GIACINTA

So che vi voglio bene.

FRACASSO

Del vostro bene
che n'ho da far, se presto
non arrivo a sposarvi,
e vi perdete
100 in occhiate e in sospiri
che noi soldati non contiamo un fico?

GIACINTA

Pian, che ci pensi un poco, e ve lo dico.

N° 3 Aria

GIACINTA

Allegro grazioso

105 Marito io vorrei,
 ma senza fatica:
 averlo se comoda,
 lasciarlo se intrica;
 che aspetti degli anni,
 che sole le mani
 gli basti bacciar.

Allegro

110 In somma io desidero
 un uomo d'ingegno,
 ma fatto di legno,
 che dove lo metto
 là sappia restar.

(Parte.)

SCENA III

FRACASSO, poi CASSANDRO.

Recitativo

FRACASSO

115 Oh starem male insieme!
 Ch'ella è tutta di ghiaccio, io tutto foco;
 ma pur l'amo un poco,
 e se arrivo a sposarla a mio talento,
 non mi fo più ammazzar per complimento.

N° 4 Aria

Allegro non molto

CASSANDRO

120 Non c'è al mondo altro che donne:
 ma sian belle, ma sian buone,
 non mi voglio infeminire,
 non mi vo' matrimoniar.

 Servitore...

125 sì signore,
 sua sorella... l'ho con ella,
 vada altrove ad abitar.

Recitativo

FRACASSO

Con chi l'ha Don Cassandro?

CASSANDRO

L'ho con i capitani,
colle capitanesse sue sorelle,
130 cogli alfieri, coi sergenti,
coi tamburi e le trombe,
coi cannoni e le bombe
che or or vorran con vostra signoria
il quartier generale in casa mia.

FRACASSO

135 È forse già arrivata
la baronessa mia sorella?

CASSANDRO

Appunto.
(Non fosse mai venuta!)

FRACASSO

L'avete voi veduta?

CASSANDRO

Non la voglio veder:
donne non voglio
140 in casa acquarterate.

FRACASSO

A me lo dite? Andate
a dirlo a chi si aspetta.

CASSANDRO

Spedirò in Transilvania una staffetta.

FRACASSO

Dove son io ci deve
145 star mia sorella ancora,
che del pari v'onora.

CASSANDRO

Oh lo sappiamo;
ma ci vuol convenienza.
Si domanda licenza,
e purché non ci venga a civettare,
150 vederemo e penserem che s'ha da fare.

FRACASSO

Ella sa le creanze,
so il mio dovere anch'io. Pria la vedete,
e poi deciderete.

CASSANDRO

Eh la vedremo;
perché si dee cerimoniar la donna
155 per la sua fratellivol fratellanza;
del resto ho per usanza,
vo' dir che star costume
alla larga dal fumo,

impercioché, quantunque
160 la militare sua baroneria,
la vorrei persuasa
che mi può imbaronar tutta la casa.

FRACASSO
Olà, mi meraviglio:
d'una sorella mia
165 non si parla così.

CASSANDRO
Di lei non parlo,
cioè parlo di tutte, anzi pretendo
non parlar di nissuna.

FRACASSO
Che stil spropositato! Io non v'intendo.

CASSANDRO
M'intenderà madama,
170 conciosiaché di lei
in casa m'hanno detto
che parla e scrive ancor senza alfabeto.

FRACASSO
Certo, la troverete
una buona ragazza.

CASSANDRO
175 Ohimè... sarà una pazza!
Tanto meglio: sì bene...
vo' dir che mia cognata
uno spirito avea da spiritata.

FRACASSO
Della sorella mia
180 non dovete già aver tale impressione.

CASSANDRO
Ma... fo come Catone,
cioè fuggo i rumori.

FRACASSO
Cosa temete voi? Che v'innamori?

CASSANDRO
Io innamorarmi! Oh sfido
185 Lucrezia, Marco Antonio e Cattilina!
N'ho avute una dozzina
che volean migliorar questo colosso,
ma non voglio, non posso,
conciosiaché ho fissato
190 virginello morir come son nato.

FRACASSO
Ne ho veduti degli altri
che facean colle donne i paladini,
e poi ci son caduti.

CASSANDRO
I babuini.

FRACASSO

Ci caderete, io scommetto,
195 presto o tardi voi pure.

CASSANDRO

Uh poveretto!

FRACASSO

Non fate tanto il bravo.

CASSANDRO

Sono in questo un Orlando...
anzi... cioè... con lui non mi baratto.

FRACASSO

Orlando per le donne era un bel matto.

N° 5 Aria

Allegro moderato

FRACASSO

200 Guarda la donna in viso
e non l'amar se puoi.
Con un gentil sorriso,
con quegli occhietti suoi:
"vieni", vi dice, "vieni,
205 se per me piangi e peni,
ch'io t'ho da consolar."

E siano pure infide,
siano le donne ingrato:
quando una guarda e ride,
210 vogliate o non vogliate,
bisogna perdonar.

(Parte.)

Recitativo

CASSANDRO

Eh! ben ben, ci vedremo, e sua sorella
metterla voglio in tanta soggezione,
che creda di parlar con
(Parte.)

Cabinetto nella casa di Cassandro.

SCENA IV

ROSINA, NINETTA, poi POLIDORO.

N° 6 Aria

Andante

ROSINA

215 Colla bocca, e non col core,
tutti sanno innamorar.
Ma chi vuol fede ed amore
da me venga ad imparar,
che si può senza rossore
220 gradir tutti e un solo amar.

Recitativo

NINETTA

Sicché m'avete inteso?

ROSINA

So cosa deggio fare.

NINETTA

Fateli innamorare
questi due sciocchi,

e giacché l'un ne viene,

225 cominciate da lui.

ROSINA

Qual vien di loro?

NINETTA

Viene Don Polidoro,
e con lui ci vuol poco,
che di sposarla ei tratta
se vede con la scuffia anche una gatta.

ROSINA

230 Zitto, ch'egli entra adesso.

POLIDORO

(Dalla porta fa cenno a Ninetta che corre a lui.)
Ehi?

NINETTA

Signore.

POLIDORO

È permesso?

NINETTA

Cosa?

POLIDORO

Veder madama.

ROSINA

(Correndoli incontro.)

Favorisca, se il brama.

235 Complimenti non vuo', sempre padrone,
ecco a bacciar la mano,
ecco là da seder, voglio l'onore
dell'amicizia vostra, e qui si viene,
si va, si resta a desinare, a cena;
perché io non ho pretese
240 e tratto cogli amici alla francese.

POLIDORO

(Facendo cenno a Ninetta.)

Ehi!

NINETTA

Da me che volete?

POLIDORO

Cosa risponderò?

NINETTA

Non intendete
che non vuol cirimonie, e tutto è buono
quel che vi viene in bocca?

POLIDORO

245 Ho capito... Madama,
gran bell'abito avete!

ROSINA

Eh bagatelle
all'uso del paese.

POLIDORO

Oh come belle
quelle scarpine ancora!

ROSINA

(Che sciocco!)

POLIDORO

250 Ma signora,
più delle scarpe vostre, io mi dichiaro,
siete bella voi stessa.

NINETTA

(Oh che somaro!)

ROSINA

Tutta vostra bontà.

POLIDORO

Voi mi piacete.

ROSINA

Oh troppo onor!

POLIDORO

Volete
prendermi per marito?

ROSINA

Io non son degna
255 d'una tanta fortuna.

POLIDORO

Eh non importa.
Anch'io
non voglio cirimonie,
e basta
che non lo sappia
mio fratel: del resto
vi sposo adesso qui.

ROSINA

Ma... così presto?
Così arrivata in casa vostra appena
260 e nel vostro paese?

POLIDORO

Sì ben, come diceste, alla francese.

ROSINA

Alla francese ancora
domanda un matrimonio i passi suoi:
s'ama da prima, e poi
265 qualche visita almeno,
qualche gentil biglietto,
qualche bel regaletto;
in somma un uom di spirito, qual siete,
in somiglianti impegni
270 bisogno non avrà che altri gli insegni.

POLIDORO

Insegnatemi pure,
ma la visita è fatta,
e il regalo farò senza fatica.
Quello che più m'intrica
275 è il biglietto, o madama,
ché a scriver mai non m'insegnò la mama.

NINETTA

Eh non serve, signore:
sarò io, se volete,
la vostra secretaria.

POLIDORO

280 Ma nol dite a nessun.

NINETTA

Nemmeno all'aria.

POLIDORO

Così ci sposterem.

ROSINA

Tempo e cervello.

POLIDORO
Non basta un'ora?

NINETTA
(*Vedendo arrivare Don Cassandro.*)
È qua vostro fratello.

POLIDORO
Oh poveretto me!

ROSINA
Non dubitate:
perché nulla sospetti,
285 io me ne andrò finché con voi ragiona.

POLIDORO
Se con voi mi ritrova, ei mi bastona.

ROSINA
Siatemi voi costante,
ché, per esservi amante,
fin col fratello vostro
290 a me non mancheran mille ripieghi;
e se m'ha da parlar, vo' che mi preghi.
(*Parte.*)

NINETTA
Gran fortuna è la vostra!
Chi moglie tal non prende è grosso e tondo,
perché di queste ne son poche al mondo.
(*Parte.*)

SCENA V

CASSANDRO *e detto.*

Recitativo

POLIDORO
295 Oh la prendo da vero.

CASSANDRO
Dov'è la baronessa?

POLIDORO
In qualche sito
sarà sicuramente.

CASSANDRO
Oh scimunito!
Voi mi fate vergogna;
e non aveste
mai
300 il coraggio, cioè la petulanza
di parlar seco lei?

POLIDORO
Le ho già parlato.

CASSANDRO

Ella v'avrà trovato
un stolido rampollo... sì signore,
della progenie nostra ingenerata
305 di mascolini eroi.

POLIDORO

S'è innamorata.

CASSANDRO

Di voi?

POLIDORO

Di me.

CASSANDRO

Sarà una sciocca anch'ella.

POLIDORO

Ve la mantengo, è bella.

CASSANDRO

Bella, ma senza spirito:
bella senza intelletto.

POLIDORO

310 Ha uno spirito...
da spirito folletto.

CASSANDRO

Non è dunque per voi,
amar non può un storno,
e statele lontan.

POLIDORO

La notte o il giorno?

CASSANDRO

E giorno e notte e sempre
315 seco lei non trescate.

POLIDORO

Farò quel che voi fate.

CASSANDRO

Io posso far che voglio. Infra noi due
c'è una gran differenza.

POLIDORO

Siamo però fratelli in conclusione.

CASSANDRO

320 Ma son io uom di garbo, e voi minchione.

POLIDORO

Sarò per altro un uomo.

CASSANDRO

E per questo?

POLIDORO

La donna
mi piace, e d'una moglie ho anch'io bisogno.

CASSANDRO

Da farne che, bagiano?

POLIDORO

325 Quel che gli altri ne fanno.

CASSANDRO

Voi donne? Voi mogliera? Oh che asinaccio!

POLIDORO

Zitto, zitto, che taccio.

CASSANDRO

Non lo dite più mai.

POLIDORO

Farò senza parlar.

CASSANDRO

Cosa farai?

POLIDORO

330 Tutto quel che volete.

CASSANDRO

Mai più parlar di donne.

POLIDORO

Sì signor.

CASSANDRO

Non guardar per amore
mai più la baronessa.

POLIDORO

Signor sì.

CASSANDRO

E quando ella vi guarda,
335 cioè quando vi piace,
chiuder gli occhi, fuggir, farle dispetto.

POLIDORO

Andrò a cacciarmi per paura in letto.

N° 7 Aria

Allegro

POLIDORO

Cosa ha mai la donna indosso
che mi piace tanto tanto?
340 Se la guardo in lei m'incanto,
se la tocco mi fo rosso,
e che caldo ella mi fa!

Il malanno che li porti
quei che sprezzan le consorti;
345 carezzarla, cocolarla
una moglie, poveretta;
una moglie, benedetta,
anche a me per carità.

(Parte.)

SCENA VI

CASSANDRO e ROSINA.

Recitativo

CASSANDRO

Grand'uomo che son io,
350 per non temer le donne! Ecco che viene
la baronessa, e sfodrar bisogna
tutta la mia eloquenza, onde ella veda
dal mio cerimonial cerimoniante
che lo spirito suo meco è spirante.

ROSINA

(Ritirandosi spaventata.)
355 Chi è qua?... Fratello, aiuto!

CASSANDRO

Cosa avete veduto?
Cioè, di che temete?
Un galantuomo son io.

ROSINA

Un galantuomo?

CASSANDRO

Al portamento, al viso,
360 all'abito leggiadro
chi, come e qual mi credeste?

ROSINA

Un ladro.

CASSANDRO

Per una qual voi siete
spiritosa pulcella
questa è una debolezza.

ROSINA

Io spiritosa...
365 Oh sì signore, e come!

CASSANDRO

(Non mi pare,
ma la vo' esaminare.)
(Fa portar delle sedie.)
Sediam qui, baronessa,
e discorriamla un poco.

ROSINA

Sarà meglio in cucina appresso il fuoco.

CASSANDRO

370 *(Che stolidi!)* Volete
che parliamo in francese,
in tedesco, in turchesco o in italiano?

ROSINA

Come che più vi piace.

CASSANDRO

In verso o in prosa?

ROSINA

Oibò, né l'un né l'altro.

CASSANDRO

375 Come, se ognun che parla,
cioè sempre favella il mondo intiero
o in prosa o in versi?

ROSINA

Io nol sapea da vero.

CASSANDRO

Ma dunque che sa lei?

ROSINA

So che tre e tre fan sei.

CASSANDRO

380 Poder del mondo! Siete
una gran dottoressa in aritmetica.
E non è già sì poco
nell'età vostra... di quanti anni?

ROSINA

Gli anni?

CASSANDRO

Sì, signora madama.

ROSINA

385 Lasciate che ci pensi.

CASSANDRO

E così?

ROSINA

Gli anni adesso
son millesettecento
sessantotto in punto.

CASSANDRO

Oh che portento!

ROSINA

Chi è questo signore?

CASSANDRO

390 Non sapete che sia
il portento,
il prodiggio
da tutti conosciuto?

ROSINA

Non ho l'onor d'averlo mai veduto.

CASSANDRO

(Che innocente fanciulla!

395 Questa non fa paura.)

Ma nulla voi sapete?

ROSINA

Oh so un poco di tutto.

CASSANDRO

Verbigrazia,
voglio dir, per esempio...

ROSINA

...sì signore...

CASSANDRO

...cosa sapete voi?

ROSINA

Far all'amore.

CASSANDRO

400 L'avete fatto mai?

ROSINA

Signor sì.

CASSANDRO

E al giorno d'oggi
lo fate?

ROSINA

Sì signore.

CASSANDRO

E lo vorrete far anche dappoi?

ROSINA

Signor sì.

CASSANDRO

Ma con chi?

ROSINA

Bella! Con voi.

CASSANDRO

405 Con me? (M'accosto un poco,
che questa è al caso mio.)

ROSINA

(Povero alocco!)

CASSANDRO

(Un muso da museo,
una buona pulcella innocentina.
Eh lascia far a noi.)

Ehi! - Madama.

ROSINA

410 Che volete?

CASSANDRO
Accostatevi.

ROSINA
(*S'accosta un poco.*)
Così?

CASSANDRO
(*La tira vicin affatto.*)
Così in buon'ora.

ROSINA
Se volete, io vi vengo in braccio ancora.

CASSANDRO
(*Senz'altro è innamorata.*)
Ma dite in confidenza:
415 voi faceste all'amore
anche con mio fratello?

ROSINA
Sì signore.

CASSANDRO
E sposarvi vorrebbe?

ROSINA
Signor sì.

CASSANDRO
Onde, se io vi sposassi,
rivale avrei la fratellanza in casa,
420 e dividendo il core
mi fareste voi forse...

ROSINA
Oh sì signore.

CASSANDRO
(*Poter del mondo! Io sfido
tutta la quinta essenza feminesca
ad esser più sincera,
425 cioè più di costei sciocca e ciarlieria.*)

ROSINA
Ah!...

CASSANDRO
Cosa è quel sospiro?

ROSINA
Quanto più vi rimiro,
voi nemmen mi guardate.

CASSANDRO
Anzi a forza d'occhiate
430 vi assorbo e vi divoro.

ROSINA
Una manina almeno.

CASSANDRO

Ecco la mano.
(Quanto è mai compiacente!
E come mi vien caldo!)

ROSINA

Quanto siete mai bello!

CASSANDRO

435 Me l'han detto degli altri.

ROSINA

Oh questo anello!

CASSANDRO

Mi costa mille scudi.

ROSINA

Se mi voleste bene?...

CASSANDRO

Oh son di fuoco.

ROSINA

Mel dovrete donar.

CASSANDRO

(Alzandosi in fretta.)

Torno tra poco.

ROSINA

Partite da chi v'ama?

CASSANDRO

440 Sento là fuori

che qualcun mi chiama.

ROSINA

Lasciatemi l'anello,
che in vece vostra compagnia mi tenga.

CASSANDRO

Sì bene, un'altra volta,
cioè mai più, conciosiaché so io...

445 L'anello ha d'esser mio.

ROSINA

Perché voi non mi amate.

CASSANDRO

Oh mai... non dubitate;
ma...

ROSINA

Siete troppo avaro.

CASSANDRO

Oh mai, me ne dichiaro;

450 ma...

ROSINA

Se non ho di voi
questa memoria almen, presto mi scordo.

CASSANDRO

A questa cantilena oggi son sordo.

N° 8 Aria

CASSANDRO

Moderato e maestoso

Ella vuole, ed io torrei,
convenire non si può.

455 Quando son vicino a lei,
vale a dir: solus
a un'occhiata, a una parola
mi riscaldo, mi fo rosso,
460 mi par ch'abbia il fuoco addosso,
sento il sangue in ogni vena
che ribolle e fa blo blo.

Andante

Ma l'amor finisce poi
colla borsa e coll'anello,
ed il sangue già bel bello
465 si rapprese, si geldò.

Tempo primo

E son come un can barbone
fra la carne ed il bastone:
vorrei stender lo zampino
e al baston più m'avvicino

Adagio

470 e abbaiano, mugolando

Tempo primo

piglio il porco e me ne vo.

*(Parte.)***SCENA VII***FRACASSO, NINETTA e detta.***Recitativo**

FRACASSO

Eh ben, sorella mia?

ROSINA

Siamo a buon segno,
e in questo dì m'impegno
d'innamorarli tutti due del pari
475 sino a farmi sposar.

FRACASSO

Basta ch'io sposi
Giacinta lor sorella.

NINETTA

E ch'io, sua damigella,
abbia Simone
per marito mio.

ROSINA

Tutto va ben,
ma vo' marito anch'io.

FRACASSO

480 Sono sì pazzi entrambi,
ch'io non saprei qual sia per voi migliore.

NINETTA

Il più sciocco è il minore:
attaccatevi a lui,
che farete più presto;
485 ed una moglie spiritosa e bella,
come l'han molte e molte,
un marito ha d'aver buono tre volte.

FRACASSO

No, che quell'altro almeno
un uom non è di legno, e mia sorella
490 di ridurlo a dovere è ben capace.

ROSINA

Io sposerò quello che più mi piace.
Ma perché piaccia un uomo,
e perché amor non sia di noi tiranno,
cosa si debba far tutte non sanno.

N° 9 Aria

ROSINA

Andante un poco adagio

495 Senti l'eco, ove t'aggiri,
sussurar tra fiori e fronde;
ma se gridi o se sospiri,
quello sol l'eco risponde
che ti sente a ragionar.

Allegro grazioso

500 Così far dovrebbe ancora
cogli amanti e questa e quella:
voler bene a chi l'adora,
corbellar chi ne corbella,
non dar niente a chi non dona,
505 ché l'usanza è bella e buona
di far quel che gli altri fanno,
e in amor non può fallar.

(Parte.)

SCENA VIII*POLIDORO e detti.***Recitativo**

POLIDORO
Ninetta.

NINETTA
Che volete?

POLIDORO
Digli a colui che vada,
510 perché t'ho da parlar da solo a sola.

FRACASSO
Dov'è la convenienza?
Quivi alla mia presenza
non si parla in secreto.

POLIDORO
Andate via,
che ho un non so che da dirle.

FRACASSO
A mia sorella
515 porto rispetto adesso e alla sua stanza,
ma noi v'insegneremo la creanza.
(*Parte.*)

NINETTA
Voi l'avete irritato.

POLIDORO
Eh non importa.

NINETTA
E se vi bastonasse?

POLIDORO
Eh prenderemo
le bastonate ancora
520 per quella che m'adora; e preme adesso
quel biglietto che sai.

NINETTA
L'ho preparato,
eccolo sigillato:
di tenerezze è pieno,
e basta ritrovar chi a lei lo dia,
525 perché io non sarei buona.

POLIDORO
Glielo darò in persona.

NINETTA
Oh bravo da vero!
La moda è nuova affatto,
ma la migliore è poi
530 far tutti da sua posta i fatti suoi.

N° 10 Aria

Tempo di menuetto

NINETTA

Chi mi vuol bene
 presto mel dica,
 che per capire
 non vo' fatica
 535 né intisichire
 per civiltà.

Tutti i biglietti
 io ve li dono:
 sono seccagini,
 540 son melansagini,
 e alla più presta
 da testa a testa
 tutto si fa.

*(Parte.)***SCENA IX**

*POLIDORO, poi ROSINA, FRACASSO, NINETTA, poi
 CASSANDRO, GIACINTA e SIMONE coll'ordine
 sequente.*

Recitativo

POLIDORO

Adesso è fatto tutto.
 545 Questo è il biglietto che da me pretende
 l'innamorata mia,
 anche il regalo è pronto,
 onde faccio il mio conto
 che nissun me la toglie,
 550 e saremo così marito e moglie.
 Ecco che viene appunto. Allegramente,
 che solo qui mi trova;
 e se ancor qui venisse mio fratello,
 in sua presenza aver dovrà cervello.

N° 11 Finale

ROSINA

Un poco adagio

555 Dove avete la creanza?

Allegro

Mio fratello e la mia stanza
 sempre s'ha da rispettar.

FRACASSO

560 Cospettaccio, cospettone!
Vuo' da voi sodisfazione,
o vi faccio bastonar.

POLIDORO

Non so niente, poveretto;
n'è cagion questo biglietto
ch'io le avea da presentar.

FRACASSO

Un biglietto a mia sorella?

NINETTA

565 La faceste ora più bella.

ROSINA, FRACASSO

Non prendiam vostri biglietti,
non sappiam di voi che far.

POLIDORO

Me l'avete voi richiesto.

ROSINA, FRACASSO

Per noi due che affronto è questo!

POLIDORO

570 Ah Ninetta, che paura!

NINETTA

(Lo fa inginocchiare.)

In ginocchio a dirittura
e pregarli a perdonar.

FRACASSO

Non perdono per sì poco.

NINETTA

Lo scrissi io così per giuoco.

ROSINA, FRACASSO

575 Compatiam la debolezza,
e per fargli una finezza
s'ha il biglietto da accettar.

Allegro

CASSANDRO

580 Bravo, fratello!
Brava, madama!
Così in ginocchio
cosa si fa?

POLIDORO

585 Ora sto fresco!
Caro tedesco,
voi difendetemi
per carità.

CASSANDRO

Anche biglietti,
mia signorina,
quel mamalucco
scriver vi sa.

ROSINA

590 Oibò, signore,
questo biglietto
pieno d'amore
è per voi scritto
in verità.

CASSANDRO

595 Scritto l'avete
per me, carina?

NINETTA

Brava da vero!

FRACASSO

(Povero alocco!)

CASSANDRO

600 Leggiamo un poco,
datelo qua.
(Prende il biglietto e si ritira a leggerlo.)

Andante

POLIDORO

Finché il fratel non guarda,
prendete il regaletto
che voi m'avete detto
per farmi poi sposar.
(Le porge una borsa.)

Allegro

ROSINA

(Prende con dispetto.)

605 A me si dan danari?

NINETTA

Che diavolo faceste?

ROSINA, FRACASSO

Per Bacco, i nostri pari
non l'han da sopportar!

CASSANDRO

610 Che fassi in quel cantone?
Fratello mio buffone,
a lei non t'accostar.

ROSINA

Povero Polidoro!
Che questa borsa d'oro
mi dà, se il voglio amar.

CASSANDRO

615 Che pezzo d'asinaccio!
Di queste io non ne faccio
né sono con le donne
sì facile a cascar.

ROSINA

620 Se mi volete bene,
quest'oro voi serbate
e quell'anel mi date
per farlo disperar.

CASSANDRO

L'anel?

ROSINA

Per un pocchetto.

CASSANDRO

L'anel?

ROSINA

Vel rendo subito.

CASSANDRO

625 Da vero che ne dubito;
ma in grazia del biglietto,
che con tal gusto ho letto,
vi voglio contentar.
(*Le dà l'anello.*)

Molto allegro

SIMONE

630 Presto, madama,
che uno vi chiama
e vi vorrebbe
complimentar.
(*Parte.*)

ROSINA

(Volendo partire.)

Subito... addio!

CASSANDRO

(La trattiene.)

L'anello mio?

FRACASSO

635 Corpo del diavolo!
Non vuol mangiarvelo.

NINETTA

Non vuol scappar.

SIMONE

640 Presto, signora,
che c'è di fuori
chi vi desidera
seco a pransar.

ROSINA

(Come sopra.)

Andiam, fratello.

CASSANDRO

(Come sopra.)

Prima il mio anello.

ROSINA, FRACASSO

Poter del mondo!

645 De' pari nostri
s'ha da fidar.

CASSANDRO

Senza che andiate
con chi vi brama,

650 fate che resti
quel che vi chiama,
ch'io darò a tutti
da desinar.

NINETTA, GIACINTA

Bravo, bravissimo!

FRACASSO

Così va fatto.

POLIDORO, SIMONE

655 Quest'è cervello!

CASSANDRO

*(Così l'anello
non sparirà.)*

Tempo più moderato

TUTTI

Dunque a pranso in compagnia,

660 e tra il vino e l'allegria
che si balli e che si canti,
tutti amici, tutti amanti,
viva amore e la beltà.

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

Loggia nella casa di Cassandro.

SCENA I

NINETTA e SIMONE.

Recitativo

NINETTA

Sono i padroni miei
a pranzo ancor,
né si alzeran sì presto.

SIMONE

665 Un disordine è questo.

NINETTA

Perché, Simone mio?

SIMONE

Perché mi sento una gran fame anch'io.

NINETTA

Da qui una mezza oretta
pranzeremo noi pure; e godi intanto,
670 se del mio amor ti preme,
che star possiam liberamente insieme.

SIMONE

L'amor è bello e buono;
ma per far all'amor sempre c'è tempo,
e senza molto esame
675 è più sano il mangiar quando s'ha fame.

NINETTA

Sei ben poco galante.

SIMONE

Ma che vuoi d'un amante?

NINETTA

Voglio che per star meco
sin di mangiar si scordi,
680 di bere e di dormir, senza fatica.

SIMONE

Questo è amare all'antica,
e vogliam noi soldati
sol bocconi rubbati.

NINETTA

Onde?

SIMONE

Se vuoi
amor da me, chiamami a pranzo e cena,
685 che amando a pancia piena
tutto va bene il resto,
e tra noi due
s'intenderem più presto.

NINETTA

Per me dunque non sei.

SIMONE

Perché?

NINETTA

Perch'io vorrei

690 un marito capace

da lasciarsi trattar come mi piace.

N° 12 Aria

Allegretto

NINETTA

Un marito, donne care,
ci bisogna ritrovare
che non mangi, che non beva,
695 che da noi tutto riceva,
che a noi lasci comandar.

Se così non si ritrova,
né si può farne di meno,
far con esso un patto almeno
700 ch'egli mangi quando ha fame,
ch'egli beva quando ha sete,
ma ne lasci sole e chete
far noi pur quel che ne par.

(Parte.)

SCENA II

GIACINTA e detto.

Recitativo

SIMONE

Eh quando sia mia sposa
705 la ridurrò con un bastone.

GIACINTA

Per carità, Simone!

SIMONE

Che c'è, signora mia?

GIACINTA

Se non hai tu giudizio,
qui nasce un precipizio.

SIMONE

710 Perché?

GIACINTA

Il tuo capitano
e il maggior fratel mio, caldi dal vino,
son venuti a parole.

SIMONE

Oh poco male.

GIACINTA

Ma l'un troppo è bestiale,
l'altro, mezzo ubriacco,
715 non sa che dica e di parlar non resta.

SIMONE

Lasciate che si rompano la testa.

GIACINTA

E poi? Se non fan pace
n'andrò di mezzo io sola.

SIMONE

Basta a pacificarli una parola.

GIACINTA

720 Ma intanto il tuo padrone
vuole soddisfazione.

SIMONE

E ci vuol tanto?

GIACINTA

Si tratta alfine della vita.

SIMONE

Eh bene?

GIACINTA

Non è già mio fratello uomo di guerra.

SIMONE

Un poltrone di meno sopra la terra.

GIACINTA

725 Ah prega il capitano,
pregalo in nome mio,
giacché non posso
in persona pregarlo.

SIMONE

L'aiuterò più tosto a bastonarlo.

N° 13 Aria

Allegro

SIMONE

Con certe persone
730 vuol esser bastone,
e sia benedetta
la bella ricetta
che tutte le donne
dovrian adoprar.

735 Bastone, madama,

con chi non vi ama,
con chi fa il geloso,
con chi non vuol spendere
ed osa pretendere
740 di farvi cascar.
(Parte.)

SCENA III

POLIDORO e detta.

Recitativo

GIACINTA
Non mi marito più, se al capitano
col mio maggior fratello
oggi nasce un duello... Ecco il minore,
raccomandiamci a lui.

POLIDORO
Quanto romore!

GIACINTA
745 Perché?

POLIDORO
Per quell'anello.

GIACINTA
Dovreste uno più bello
darne alla baronessa, onde ella renda
al fratel nostro il suo, né più si gridi,
né più d'un uomo onesto
750 la pazienza si irriti.

POLIDORO
Altro che questo!
Le vo' donar di meglio.

GIACINTA
Cosa le donerete?

POLIDORO
No! dico, ché il direte
a tutta poi la casa.

GIACINTA
Oh vi prometto
755 che in casa nol sapranno.

POLIDORO
Vo' donarle un bel maschio
in capo all'anno.

GIACINTA
Un maschio? Oh che sproposito!

POLIDORO

Eh voi siete fanciulla
e non sapete nulla.

GIACINTA

760 So forse il mio bisogno...
Ma voi sposar?...

POLIDORO

La baronessa.

GIACINTA

In sogno.

POLIDORO

Vedrete ben tra poco.

GIACINTA

Non vorrà Don Cassandro.

POLIDORO

Basta bene
ch'io voglia,
e voglia anch'ella.

GIACINTA

765 E se vi caccia via?

POLIDORO

Anderemo a dormir sull'osteria.

GIACINTA

Fareste a meraviglia;
ma non farete nulla,
perché la baronessa
770 non è donna per voi.

POLIDORO

N'ho la promessa.

GIACINTA

Di sposarvi?

POLIDORO

Sicuro.

GIACINTA

Quando è così, dovrete
lasciar ch'io sposi il capitano ancora,
che n'ha buona intenzione.

POLIDORO

775 Io vi lascio sposare anche Simone.

GIACINTA

E se il fratel non vuole,
a tutti la sua parte,
ché siam tutti padroni.

POLIDORO

Taglieremo la casa in due bocconi.

GIACINTA

780 È anderemo in Ungheria.

POLIDORO

Ma un maschio tutte due farete in pria.

GIACINTA

È perché aspettar tanto?

POLIDORO

Oh! perché veda
nostro fratel, che sempre mi strapazza,
che più di lui son io buono di razza.

GIACINTA

785 Ho inteso, ma tutto sta
che alle parole
corrispondano i fatti.
Sebben son usi a indovinare i matti.

N° 14 Aria

Allegro comodo

GIACINTA

Se a maritarmi arrivo,
so ben che voglio far:
790 lo sposo a dirittura
legato alla cintura
io me lo vo' portar.

Che mi stia sempre appresso,
che mi carezzi anch'esso,
795 che impari anche a filar.
E chi mi mostra a dito
che son tutta marito,
purché non me lo rubbi,
lo lascerò cantar.

(Parte.)

SCENA IV

POLIDORO e NINETTA.

Recitativo

POLIDORO

800 Quando avrò moglie anch'io,
esser vo' tutto moglie e notte e giorno:
non vuo' nissuno intorno,
e perché non la rubbi ognun che passa,
la terrò sotto chiave entro una cassa.

NINETTA

805 Signor, la baronessa
vi cerca con premura.

POLIDORO

Vorrà forse sposarmi a dirittura.

NINETTA

Darvi ella vuol più tosto
l'ultimo addio prima che parta.

POLIDORO

E dove

810 vuol andar ella?

NINETTA

Ad alloggiare altrove.

POLIDORO

Perché?

NINETTA

Vostro fratello
che a voi parli non vuole.

POLIDORO

Dei fatti noi farem più che parole.

NINETTA

Per esempio?

POLIDORO

Vien meco,

815 che l'andiamo a trovar; ma tu m'insegna,
perché son nuovo affatto
e un matrimonio non l'ho mai più fatto.
(Partono.)

Sala con sedie e lumi essendo notte.

SCENA V

ROSINA, poi POLIDORO e NINETTA.

N° 15 Aria

Andante

ROSINA

820 Amoretti che ascosi qui siete
e volando d'intorno ferite,
ah vi prego, da me non venite,
questo cor non venite a piagar.

Recitativo

POLIDORO

Madama, è fatto tutto:
la visita, il biglietto,
l'amor e il regaletto;
825 onde possiam sposarci in verità,
e insegnatemi voi come si fa.

ROSINA

Oh ci vuol altro, amico,
per un marito mio ch'ho da sposare.

POLIDORO

E cosa ci vuol mai?

ROSINA

Lo vuo' provare.

POLIDORO

830 In qual maniera?

ROSINA

In tutte
le qualità più belle alla francese.

POLIDORO

Questa m'arriva nuova,
ma provatemi pur.

ROSINA

Bene, alla prova.

Cantatemi un'arietta
835 o francese o toscana.

POLIDORO

Un'aria? Da sirocco o tramontana?

ROSINA

Fatemi un menuetto.

POLIDORO

Oh non me ne diletto.

ROSINA

Non sapete far nulla?

NINETTA

840 E fate il cicisbeo?

ROSINA

Vediam se almen sapete il galateo.

POLIDORO

(In atto di partire.)
Questa prova m'imbrogia.

ROSINA

Non si parte
senza licenza mia.

POLIDORO

(Siede.)
Siedo qui dunque,
e non mi movo più.

NINETTA

Mai non si siede
845 quando la dama è in piede.

POLIDORO

Ora mi levo...

e dirlo anch'io volevo.

ROSINA

Andate al diavolo,

che siete un villanaccio.

NINETTA

Presto da un'altra banda.

POLIDORO

Perché?

NINETTA

Si deve andar quando si manda.

ROSINA

850 Oh! gente arriva

per

e lei, signor marito, si compiaccia...

POLIDORO

Io li vado a serrar la porta in faccia.

ROSINA

Vo' veder questa ancora.

POLIDORO

855 Ma che ho da far, signora?

NINETTA

(Li mette un candelliero in mano.)

Eccovi il candelliero;

e cinque passi o sei

si corre incontro a chi ne vien da lei.

(Parte.)

POLIDORO

Vado subitamente...

860 Ohimè! Primo che arriva

è appunto mio fratello.

ROSINA

*(Io cangio stile, e abbiate voi cervello.)***SCENA VI***CASSANDRO e detti.***N° 16 Aria**

Allegro

CASSANDRO

*(Caminando e masticando le parole da mezzo ubriacco).*Ubriacco non son io,
sono allegro un pocchettino,

865 ma l'anello è sempre mio,

e lo posso dimandar:

perché alfin se parla il vino...

quel ch'è mio si lascia star.

Recitativo

ROSINA

(L'ha coll'anello ancora,
870 ma gliela vo' far bella.)

CASSANDRO

Eh ben, signora?...

Ma con quel candelliero
che fa quel marcantonio?

POLIDORO

Fo lume al matrimonio.

CASSANDRO

Io v'ho pur detto

che da lei non si viene.

ROSINA

Egli è venuto

875 sol per parlar con voi.

CASSANDRO

Ignorante, che vuoi?

POLIDORO

Dirvi per suo comando...
che sono...

CASSANDRO

...un animale.

POLIDORO

No... sono...

CASSANDRO

...un carnevale,

880 dalla prosapia mia degenerante.

POLIDORO

Oh! me ne dite tante,
che non vo' più soffrirle, e voi mi date
presto la parte mia,
che vo' andar con madama in Ungheria.

CASSANDRO

885 A me? Poder di Bacco!
Vedo che sei briacco...
cioè, va' via di qua, che ti perdono;
ma se lo torni a dire, io ti bastono.

POLIDORO

Baronessa mia sposa!

890 Diffendetemi voi.

CASSANDRO

Sposa?

ROSINA

Sì bene.

CASSANDRO

Ma non son io?

ROSINA

Anche voi.

CASSANDRO

Quanti mariti

volete voi da nuovo?

ROSINA

Ne vo', per non fallar, quanti ne trovo.

CASSANDRO

Uh stolidi che siete!

ROSINA

895 Io stolida!... Guardate...

(Si mette a piangere in un cantone.)

che pianger... voi mi fate...

e a qualcun forse poi la pagherete,

che me la lego al dito.

POLIDORO

Se la farà pagar vostro marito.

N° 17 Aria

POLIDORO

Adagio

(A Rosina.)

900

Sposa cara, sposa bella,
per pietà, deh non piangete.

Allegretto

(A Cassandro.)

E se voi bevuto avete,
poveretto, andate in letto,
né la state a molestar.

(Cassandrovenendogli adosso bruttamente.)

905

Piano, piano, ch'io burlavo;
state in là, che vi son schiavo.
Quanto a me, tutto v'è lecito:
bastonatemi, accopatemi,

Moderato

910 ma mia moglie, non signor,
non l'avete da toccar.

(Parte.)

SCENA VII

ROSINA e CASSANDRO.

Recitativo

CASSANDRO

(L'ho fatta grossa assai,
se da me si divide mio fratello,
e se oltre dell'anello
perdo la sposa ancora. Eh non importa:
915 tutto accordar si può con la mia testa,
e cominciam da capo.)
(*Accostandosi a lei.*)
Mia signora madama.

ROSINA

(*Volgendosi da un'altra parte.*)
Chi è di là che mi chiama?

CASSANDRO

Son io, da questa parte.

ROSINA

920 Eh! vi scostate,
che da vino puzzate.

CASSANDRO

Ho poi bevuto
sette, otto volte sole...
e vo' dir che ubriacco esser non posso.

ROSINA

Fatevi in là, che mi cadete adosso.

CASSANDRO

(*Prende una sedia.*)
Sediam, che sarà meglio.

ROSINA

925 Sì ben, ma in lontananza.

CASSANDRO

(*Mettendola in mezzo.*)
Quanto? Così?

ROSINA

Quanto è larga la stanza.

CASSANDRO

(*Sedendo sull'angolo della scena.*)
Qui non vi sento appena,
e anch'io gridar dovrò da spiritato.

ROSINA

Più da vicin mi faria male il fiato.

CASSANDRO

930 Dunque come farem?

ROSINA

Fate una cosa:

accostatevi un poco,
e senza aprire la bocca,
se volete parlar, meco parlate
coi cenni solamente,
935 ch'io ben v'intenderò.

CASSANDRO

(Si accosta colla sedia.)

Subitamente.

Ma badatemi bene,
che un pantomimo son molto stupendo.

ROSINA

Senza parlar sin le galline intendo.

Recitativo [Pantomima]*(Cassandro con gesti da pantomimo le domanda se lo ama.)*

ROSINA

(Me ne vo' prender spasso.)
(E poi risponde con cenni a capriccio che non significano niente.)

CASSANDRO

940 *(Che diavolo vuol dire?*
Cioè non so capire.)
(E poi le domanda co' cenni se vuol essere sua moglie.)

ROSINA

(A Cassandro.)
Moglie sì, ma padrona.
(E poi con molti cenni strambi a capriccio.)

CASSANDRO

(Non ne capisco un'acca, e mi fa sonno
questa conversazione.)
(Facendo de' cenni a piacimento suo si va
addormentando.)

ROSINA

(Ei s'addormenta,

945 e senza che mi senta
l'anello suo rimetterogli in dito
e l farò comparire un scimunito.)
(Pian piano se gli accosta e gli mette in dito l'anello.)

Recitativo

ROSINA

(Lo scuote.)
Ehi... dormite, signore?
È questo il vostro amore?

CASSANDRO
950 appunto dell'anello. Oh mi sognavo

ROSINA
Di qual anel?

CASSANDRO
Di quello
che v'ho prestato.

ROSINA
A me?

CASSANDRO
Per due momenti.

ROSINA
Quando?

CASSANDRO
Questa mattina.

ROSINA
Dove?

CASSANDRO
Che innocentina!

ROSINA
955 Un anello? Di che?

CASSANDRO
D'un soprafino
brillante americano.

ROSINA
Eh parla il vino.

CASSANDRO
Ma il vino dice il vero.

ROSINA
Dormite un altro poco,
che ne avete bisogno,
960 e il vostro anel lo troverete in sogno.

CASSANDRO
Non m'importa trovarlo,
cioè, so che l'avete;
e se mi sposarete io ve lo dono.

ROSINA
Una stolida io sono.

CASSANDRO
965 Eh! l'ho detto per dir.

ROSINA
Sono una ladra
che vi rubbò l'anello.

CASSANDRO

Non parliamo di quello.

ROSINA

E di cosa parlar?

CASSANDRO

Ditemi almeno

se amate più me stesso,

970 che ho spirito e ho talento ed ho denari,
o mio fratello.

ROSINA

Tutti due del pari.

N° 18 Aria

ROSINA

Allegro grazioso

Ho sentito a dir da tutte,
le più belle e le più brutte,
che un cor grande tanto fatto
975 d'un amante ad ogni patto
non si deve contentar.

Allegretto

Quando sono cinque o sei
che ci fanno i cicisbei,
se va uno l'altro viene,
980 s'un vuol mal l'altro vuol bene,
se uno è crudo l'altro è cotto,
e tra tanti il più merlotto
sempre alfine ha da cascar.

(Parte.)

SCENA VIII

CASSANDRO e FRACASSO.

Recitativo

CASSANDRO

Sciocca è la baronessa,

985 e non è da stupir ch'ami uno sciocco
qual è il fratello mio. Stan bene insieme,
ma non li voglio insieme accompagnati,
e pria di quel baggiano
io tutto accorderò col capitano.

FRACASSO

990 Di voi cercavo appunto.

CASSANDRO

A tempo siete giunto.

FRACASSO
Perché?

CASSANDRO
Sentite un poco: io son disposto
di regalar più tosto
alla sorella vostra quell'anello...

FRACASSO
995 Un affronto novello!
Corpo di satanasso,
andatene a dormire,
se avete voi bevuto!

CASSANDRO
Ma l'anello l'ha avuto.

FRACASSO
1000 Che anello, ubriaccone?
Come ve l'ha rapito,
se voi l'avete in dito?

CASSANDRO
(*Guardasi in dito e lo vede.*)
In dito? Oh bella!
Come, cioè, sì bene... onde è tornato
da chi l'avea rubbato?

FRACASSO
1005 Rubbato mia sorella?
E si dice a un par mio?... Mano alla spada,
che qui ne vo' soddisfazion sul fatto.

CASSANDRO
Per così poco duellar? Che matto!

FRACASSO
Matto a me? Matto a me! Poter del mondo,
1010 non basta più la spada, e perché sia
più crudel la vendetta e più funesta,
una pistola è questa,
e mora un di noi due, ch'io vi disfido.

CASSANDRO
Spada e pistola per morire! Io rido.

FRACASSO
(*Facendosi avanti con fierezza.*)
1015 Io vi farò tremar.

CASSANDRO
Piano un tantino,
cioè, non tanta furia.

FRACASSO
Meno ciarle, e scegliete
la spada o la pistola, in conclusione.

CASSANDRO
(Or or mi sfida a colpi di cannone.)

FRACASSO
1020 La finiamo, o v'ammazzo!

CASSANDRO
Morir così per passatempo! Un pazzo.

FRACASSO
Voi siete un bel poltrone.

CASSANDRO
Io? Ho un cor da leone,
da tigre, da elefante...
1025 e voi venite avante,
che la vedrem.

FRACASSO
Vengo e non fo da giuoco:
(*Mette mano alla spada.*)
difendetevi pure.

CASSANDRO
Appiano un poco.
(*Si pongono alle due estremità della scena.*)

CASSANDRO
Di là non vi movete,
ch'io di qua non mi movo, e cominciamo.

FRACASSO
1030 All'armi.

CASSANDRO
No, prendiamo
prima da buoni amici
due prese di tabacco.

FRACASSO
Poltronaccio! Per Bacco,
t'ammazzo in un momento.

CASSANDRO
1035 Aspettate, ch'io vengo al cemento.

N° 19 Duetto

Allegro

CASSANDRO
Cospetton, cospettonaccio!
Mi credete un poltronaccio?
Fuori lama!

A DUE
Eccomi qua.

CASSANDRO
(Fremo, ohimè, dalla paura,
1040 ei m'infila addirittura.)

FRACASSO

A che pensa?

CASSANDRO

Aspetti un po'.

Lei ha moglie?

FRACASSO

Non signor.

CASSANDRO

Figli?

FRACASSO

No!

CASSANDRO

Fratelli?

FRACASSO

No!

CASSANDRO

Ha parenti?

FRACASSO

In quantità.

CASSANDRO

1045 Padron mio! Quando è così,
lei raffreni il suo furore:
non vo' battermi.

FRACASSO

Perché?

CASSANDRO

La coscienza non consiglia
che una povera famiglia
1050 resti a piangere per me.

FRACASSO

Scuse magre! Eh si difenda:
questa al cor, questa alla testa.

CASSANDRO

(Oh che furia! Oh che tempesta!)
Piano un po'! Si fermi! Attenda!

1055

Disuguale è la battaglia,
veda il sol che m'abbarbaglia,
l'ho negli occhi e il vento in faccia.

FRACASSO

Cambiam posto: io qua, lei là.

CASSANDRO

1060 Ma la spada ell'ha più longa,
guardi un po'.

FRACASSO

Lei se la prenda.

CASSANDRO

(Che terribile facenda!
Non v'è modo di scappar.)

FRACASSO

Cosa fa?

CASSANDRO

(Guardando nella scena.)
No, non tirate!
Collo schioppo? Oh tradimento!

FRACASSO

1065 Dove? Come?

CASSANDRO

Là, guardate!
(Or m'arrivi se potrà.)

SCENA IX

ROSINA e CASSANDRO.

Recitativo

ROSINA

Dove andate, signore?

CASSANDRO

Vo ad isfogar altrove
il guerriero mio caldo, e vi ringrazi
1070 costui del vostro arrivo
che alle mie man l'ha tolto,
altrimenti saria morto e sepolto.
(Parte.)

SCENA X

ROSINA e FRACASSO.

Recitativo

ROSINA

Siam quasi in porto adesso.

FRACASSO

Quel ciarlone ha di me tanta paura,
1075 ch'io sposo a dritura
sua sorella Giacinta
e lascio poi che dica.

ROSINA

Anch'ei mi sposerà senza fatica.
Ma ingelosirlo è d'uopo
1080 dell'altro fratel suo Don Polidoro.

FRACASSO

Sì ben! Sparger fra loro
discordie e gelosie, che l'uno e l'altro
per voi tutt'un lo stimo.

ROSINA

No, più mi piace il primo,
1085 e già d'amarlo io sento.

FRACASSO

L'altro si può sposar per complimento.
(*Rosina parte.*)

SCENA XI

NINETTA, SIMONE e detto.

Recitativo

FRACASSO

Vieni a tempo, Simone.

SIMONE

Che vuole il mio padrone?

FRACASSO

Un colpo da soldato. Hai tu coraggio
1090 di rapir nottetempo
e di condur altrove
l'innamorata mia?

SIMONE

La meno, se volete, in Tartaria.

NINETTA

Piano un poco, signori,
1095 ch'esservi deggio anch'io: né sola io resto.

SIMONE

Vieni tu ancor, così farem più presto.

NINETTA

Sodisfarlo son buona;
ma no la mia padrona,
che de' fratelli suoi troppo paventa.
1100 Non vorrà mai fuggir.

FRACASSO

Dille in mio nome
che fugga teco anch'ella,
che teco venga ove Simon vi guidi
e che di me si fidi.

NINETTA

Oh ci scommetto
che non faremo nulla.

FRACASSO

Ama o non ama?

NINETTA

1105 V'adora, ve lo giuro.

FRACASSO

Quando è così, sono di lei sicuro.

N° 20 Aria

FRACASSO

Grazioso

In voi, belle, è leggiadria,
se talor pregar vi fate;
il negare è cortesia,
1110 se negando voi donate,
e quand'ama una fanciulla,
non volendo mai far nulla
per amor tutto poi fa.

Allegro

Fanciullette ritrosette,
1115 se per farvi a noi più care
voi vi fate assai pregare,
fate bene in verità.

(Parte.)

SCENA XII

NINETTA e SIMONE.

Recitativo

NINETTA

Come anderà, Simone,
questa faccenda adesso?

SIMONE

1120 Ho da pensarci io stesso,
e tu frattanto
avvisa la padrona
che al primo cenno tuo pronta si tenga.

NINETTA

Valle tu a dir che venga
a parlar teco

entro il giardino: e poi

1125 s'intenderem tra noi,
che per la casa adesso
c'è troppa gente in giro.

SIMONE

Anzi qualcuno arriva, e mi ritiro.
(*Parte Simone solo.*)

SCENA XIII

N° 21 Finale

NINETTA, POLIDORO, CASSANDRO, ROSINA,
FRACASSO, SIMONE coll'ordine che sono nominati.

Allegro

CASSANDRO

(*Correndo con un bastone alla mano dietro a Polidoro
che fugge.*)

1130 T'ho detto, buffone,
se parli con lei,
che adosso un bastone
ti vo' scavezzar.

POLIDORO

Aiuto, soccorso!

NINETTA

Che cane! Che orso!

NINETTA, POLIDORO

1135 Fra moglie e marito
che colpa a parlar?

CASSANDRO

Tua moglie, baggiano?

POLIDORO

Sì bene, la voglio.

CASSANDRO

(*Minacciandolo.*)
Olà, meno orgoglio.

NINETTA

(*Tenendolo.*)

1140 Lasciatelo star.

POLIDORO

M'accoppi, m'ammazzi;
ma vo' la mia parte.

CASSANDRO

La parte dei pazzi
è farli legar.

POLIDORO

1145 Qua subito il mio.

CASSANDRO

Il primo son io.

NINETTA, POLIDORO

Giustizia, giustizia!
Che questo è rubar.

A tempo giusto

ROSINA

Che susurro, che bordello!

POLIDORO

1150 Mi bastona mio fratello.

CASSANDRO

Costui vuol farsi accoppar.

ROSINA

Mio marito! Mio cognato!
Gelo, tremo, perdo il fiato.
Da seder, che mi vien male:

1155 compassione e carità.
(Siede svenuta dalla paura.)

CASSANDRO

Tanto amate un animale?

NINETTA

Acqua fresca, mio signore!

POLIDORO

Meglio è l'acqua di melissa.

CASSANDRO

1160 Eh non serve acqua d'odore,
ch'io son bello come un fiore:
presso a me rinvenirà.

NINETTA, POLIDORO

Alla larga da madama!

ROSINA

(Rinvenendo.)

Sposo bello, chi mi chiama?

CASSANDRO

Son io, cara.

POLIDORO

No, son io.

ROSINA

1165 Buona notte a tutti, addio.

(Dopo averli guardati con stupore vuol partire.)

POLIDORO

Oh fermate!
Ah trattenetevi,
che non so quel che farò.

ROSINA

*(In atto di partire.)*Bastionatevi, ammazzatevi,
che a guarirvi io tornerò.

Allegro

FRACASSO

1170 Alto, madama!
Dove ne andate?
Da chi scappate
fuori di qua?

ROSINA

1175 Corro a salvarmi
da questi pazzi,
pria che si ammazzino
per amorosa
rivalità.

FRACASSO

1180 Altro che amore
per questi avari,
la lor sorella
coi lor denari
via se ne andò.

POLIDORO, CASSANDRO

1185 Nostra sorella!
Coi soldi miei!

NINETTA

Or la fo bella
e dietro a lei
anch'io men vo.*(Parte.)*

POLIDORO

1190 Sciocco fratello,
fa' adesso il bello.

CASSANDRO

Fratello alocco,
sposati un poco.

POLIDORO, CASSANDRO

1195 Senza denari,
senza sorella,
senza una sposa
cosa farò?

FRACASSO

1200 Datela in moglie
a chi la trova,
ch'io, caschi il mondo,
la troverò.

POLIDORO, CASSANDRO

Ben volentieri:
presto correte,
e in dote avrete
quel che rubò.

SIMONE

1205 Miei signori, oh che gran caso!

A tempo giusto

È fuggita anche Ninetta,
e rubbato ha la furbetta
quanto a voi potea rubbar.

POLIDORO, CASSANDRO

1210 Gran disgrazie in un momento!
Noi meschini e disperati!
Voi che siete due soldati,
voi ci avete ad aiutar.

ROSINA

1215 Maritar la cameriera
a colui che la ritrova,
e vi do la bella nova
che Simon la troverà.

CASSANDRO

Quanta voglia di marito
hanno mai tutte costoro?

POLIDORO

1220 Anch'io l'ho meglio di loro,
e mia moglie è questa qua.

FRACASSO, CASSANDRO

Tutti insieme è troppo presto:
rimediar in prima al resto,
ch'ella poi deciderà.

ROSINA

1225 Nel mio cor ho già deciso,
ma il mio cor nessun lo sa.

FRACASSO, CASSANDRO

Quel che arriva all'improvviso
più piacer nel mondo dà.

Allegro

TUTTI

1230 Venga prestissimo,
venga quel giorno
che tutto intorno
giubilerà.

1235 Quel dì lietissimo,
che sposi e spose
di gigli e rose
Amore e Venere
coronerà.

Fine dell'atto secondo.

ATTO TERZO*Strada di campagna.***SCENA I***SIMONE e NINETTA.***N° 22 Aria**

Un poco adagio

SIMONE

Vieni, vieni, o mia Ninetta,
 che ho gran fretta di sposar.
 L'han giurato, l'han promesso,
 1240 son soldato, e non è adesso
 troppo il tempo di tremar.

Recitativo

NINETTA

Io
 non ho gran paura;
 ma per regola mia saper vorrei
 che v'han promesso alfin.

SIMONE

Che ambe sarete

1245 spose di chi vi trova
 e a casa lor vi riconduce

NINETTA

Andiamo.

Quand'è così. Io poi di que' scimuniti
 non son mica la schiava e a mio talento
 posso di me disporre, e se uno di loro
 1250 o mi sgrida o mi tocca,
 dirò... dirò quel che mi viene in bocca.

N° 23 Aria

NINETTA

Tempo di menuetto

Sono in amore,
 voglio marito,
 se fosse il primo
 1255 che passerà.

Allegro

Guai chi mi stuzzica
 o mi maltratta,
 gli salto agli occhi
 come una gatta,
 1260 e l'unghie adopero

con tanto sdegno,
che forse il segno
gli resterà.
(Partono.)

SCENA II

GIACINTA e FRACASSO.

N° 24 Aria

Allegro

GIACINTA

1265 Che scompiglio, che flagello,
se mi vede mio fratello,
ah mi scanna addirittura;
no, per me non v'è pietà.

1270 Tremo tutta di paura,
non mi reggo, non ho fiato,
sento il sangue ch'è gelato,
sento l'alma che sen va.

Recitativo

FRACASSO

Che smorfie! Che paura! Or non è tempo
di celarsi o fuggir. Col vostro sposo
a casa tornate.

GIACINTA

1275 Mi tremano le gambe.

FRACASSO

Eh non temete.

GIACINTA

Io non ho il suo coraggio.

FRACASSO

Avete l'amor mio che vi difende.

GIACINTA

1280 Ma se moglie non prende
il mio maggior fratello,
non vorrà mai che vostra sposa io sia.

FRACASSO

Perché voler nol deve?
Quando a me l'ha promesso,
quando sposi egli stesso
la baronessa mia sorella?

GIACINTA

Oh questo

1285 sì facile nol credo,
perché Don Polidoro
ha di sposarla anch'ei le sue pretese,
e tra le lor contese io son sicura

che di mezzo ne andrò.

FRACASSO

Che seccatura!

1290 Sian pur sciocchi e bestiali
due fratelli rivali,
che mia sorella il gran secreto ha in mano
di metterli d'accordo.

GIACINTA

E quale?

FRACASSO

Andate

a domandarlo a lei, ch'io delle donne
1295 tutti non so i riggiri, e sol m'è noto
che ogni femmina accorta
più che con la bellezza
coll'arte sua innamora,
e sa obbligar co' suoi rifiuti ancora.

N° 25 Aria

Andante maestoso

FRACASSO

1300 Nelle guerre d'amore
non val sempre il valore:
qualche geloso affanno,
qualche innocente inganno
più giova a trionfar.

Tempo di menuetto

1305 Chi stanca ed affatica
la bella sua nemica,
senza che mai l'assaglia
sul campo di battaglia
l'arriva a imprigionar.

(Partono.)

Sala.

SCENA III

CASSANDRO e ROSINA.

Recitativo

CASSANDRO

1310 E così, baronessa?

ROSINA

Umilissima serva.

CASSANDRO

E la promessa?

ROSINA

Che promessa, signore?

CASSANDRO

Non ve ne ricordate?

ROSINA

Oh sto male a memoria!

CASSANDRO

Eh! già lo vedo;

1315 ma mia sorella, e seco lei Ninetta,
ch'hanno avuto il coraggio
di scappar via...

ROSINA

Scappar via? Buon viaggio.

CASSANDRO

Non promettete voi
che sarian ritornate?

ROSINA

1320 Oh quant'è che tornaro e son sposate!

CASSANDRO

Sposate?

ROSINA

Sì signore.

CASSANDRO

Da chi?

ROSINA

Da chi trovolle.

CASSANDRO

Sarà il fratello vostro,
1325 e Simone con lui, se non m'inganno.

ROSINA

Domandatelo a lor, che lo sapranno.

CASSANDRO

Siete una scioccarella.

ROSINA

Ma per altro son bella.

CASSANDRO

Oh se non foste tale,
1330 l'amor matrimoniale
non vi unirebbe a me come desio.

ROSINA

Tutto poi sta che così voglia anch'io.

CASSANDRO

Non decideste ancora?

ROSINA

Si signore,
quant'è che ho già deciso!

CASSANDRO

1335 Sicché, cara, carina,
tra di me e mio fratello
chi volete sposar?

ROSINA

Voglio il più bello.

CASSANDRO

Lo son io ad ogni patto.

ROSINA

E se volessi
per esempio il più pazzo?

CASSANDRO

1340 Non son più quello e cedo un tanto onore
al fratel mio minore.

ROSINA

Dunque a lui mi cedete?

CASSANDRO

Dunque di lui vi preme?

ROSINA

Io tutti due vorrei sposarvi insieme.

CASSANDRO

1345 Diavolo, cosa dite?

ROSINA

Perché non mi capite?
Ma so ben io che dir vorrei.

CASSANDRO

Vorreste
due mariti ad un tratto?

ROSINA

Oibò: vorrei,
che credo sia tutt'uno,
1350 una sposa per uno. Ma vedete:
eccolo che s'avanza a lento passo.
Celatevi e tacete,
che vo' seco pigliarmi un po' di spasso.
(*Cassandro si ritira in disparte.*)

SCENA IV*POLIDORO e ROSINA.***Recitativo**

POLIDORO

Eh ben, quando facciamo
1355 queste nozze, signora?

ROSINA

Siete in istato voi?

POLIDORO

Subito ancora.

ROSINA

Tutti son pronti adunque
i necessari requisiti al nostro
matrimonio imminente?

POLIDORO

1360 Per me non manca niente:
v'ho per un giorno intiero amoreggiata,
v'ho di più regalata;
quanto insomma voleste è fatto tutto,
e più non ho pazienza.

ROSINA

1365 Dal fratel vostro avete voi licenza?

POLIDORO

Di che?

ROSINA

Di prender moglie.

POLIDORO

Questa ancora ci vuol?

ROSINA

Sicuramente.

POLIDORO

Perché?

ROSINA

Perché dipende
da' suoi maggiori in questo
1370 ogni onesta persona.

POLIDORO

Oh, se in questo io dipendo, ei mi bastona.

ROSINA

Ma non diceste voi
di voler dal fratello esser diviso
e aver la parte vostra?

POLIDORO

Oh! gliel'ho detto,
1375 ma il fratel mio m'ha letto
del padre nostro il testamento, e vuole
che tutto sia del primo.

ROSINA

E come adunque
volete prender moglie?

POLIDORO

Come fan tutti gl'altri.

ROSINA

Han gli altri almeno
1380 da mantenerla. Ma con voi la moglie
che mangerà, se non avete un zero?

POLIDORO

Farò anch'io per mangiar qualche mestiero.

ROSINA

Bravo da ver! Or ora
sarà una baronessa
1385 per questo bel visino
moglie d'un legnaiuolo o d'un facchino.

POLIDORO

Ma... promesso m'avete.

ROSINA

Ma... licenza chiedete;
chiedete al fratel vostro
1390 da mantenervi con decoro il modo,
ed io son qui per voi.

POLIDORO

Da ver?

ROSINA

Sul sodo.

POLIDORO

Facciam dunque così.

ROSINA

Come?

POLIDORO

Parlate
a mio fratel voi stessa in vece mia
e fate che mi dia
1395 il modo e la licenza
di dar a voi la mano.

ROSINA

Io tutto questo domandargli? È vano!
Vorrà il vostro fratello
ch'io sia più tosto la sua sposa.

POLIDORO

Eh voi
1400 per lui solo inclinate.

ROSINA
Per lui no.

POLIDORO
Per chi dunque?

ROSINA
Indovinate!

N° 26 Finale

Andante

ROSINA
Se le pupille io giro
amorosette e tenere,
se rido o se sospiro,
1405 il vostro cor che fa?

POLIDORO
Il cor mi batte in seno,
e il figliuolin di Venere:
"spera", mi dice, "almeno
che questo amor sarà."

ROSINA
1410 Anche la speme inganna,
e se l'amor v'affanna,
chi vi potria sanar?

POLIDORO
Mi sanerà, carina,
questa gentil manina
1415 che voi m'avete a dar.

ROSINA
Non basterebbe il core?

POLIDORO
No! ch'è un furbetto Amore
e mi potria gabbar.

Andante grazioso

A DUE
1420 Alme belle innamorate,
una man che voi bacciate
vi può solo imprigionar.

Il primo tempo

POLIDORO
La mano accordatemi
per pegno d'affetto.

ROSINA
Sì, caro, prendetela.
*(Mentre Polidoro va per prender la mano di Rosina,
ella la dà a Cassandro che a poco a poco si va
accostando.)*

Allegro

CASSANDRO

1425 La prendo, l'accetto.

a 3

ROSINA, CASSANDRO

 E il nodo, che al core
 ci strinse, l'amore